



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE
DI SCIENZA E FEDE



SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE
PER LA RICERCA INTERDISCIPLINARE

Giorgio GRUPPIONI

L'essere umano come soma

Triennio 2016/19
VISIONI DELLA NATURA, IMMAGINI DELL'UOMO,
FIGURE DEL FONDAMENTO

A.A. 2017/18: **Le immagini dell'uomo e della sua dimora**

4 novembre 2017

Documento n. 16

Abstract ad uso dei partecipanti al seminario
(è vietata la riproduzione senza il permesso dell'autore)

Il soma, che identifica ciascun essere umano, rappresenta anche il mezzo attraverso il quale l'uomo si mette in relazione con la realtà fisica in cui vive, e gli consente di svolgere all'interno di questa le proprie azioni, di esprimere la propria realtà di persona, di manifestare il proprio mondo interiore, le proprie capacità e abilità. In quest'ottica il termine soma oltre che avere un significato meramente fisico-biologico racchiude l'idea stessa di individualità personale.

Un discorso sul soma non può comunque prescindere dal considerare innanzitutto la sua natura di corpo biologico cercando di comprenderne le origini, la storia e le modalità con cui si è formato.

In quest'ottica, il corpo umano presenta caratteristiche fisico-biologiche tali da includere l'uomo nel mondo degli animali, con i quali esso condivide gran parte delle strutture e delle funzioni vitali. In particolare il corpo umano mostra le maggiori affinità, anche sotto l'aspetto somatico, con le scimmie antropoidi e, soprattutto, con lo scimpanzé, al quale lo accomuna oltre il 98% del DNA. D'altra parte, i dati paleontologici e genetici dimostrano che la linea evolutiva umana s'innesta sulla filogenesi dei Primati e che l'uomo si sarebbe separato dallo scimpanzé circa 6-8 milioni di anni fa. Ma mentre quest'ultimo, nel corso di questo lungo arco di tempo, è rimasto strettamente legato alla propria nicchia ecologica e non è cambiato quasi per niente nella sua struttura biologica e nelle sue modalità comportamentali, l'uomo è cambiato moltissimo tanto da avere ormai ben poco in comune con esso.

Il corpo umano è perciò il risultato del susseguirsi di cambiamenti anatomici, funzionali e comportamentali che, a partire da un progenitore comune con le scimmie antropomorfe, hanno plasmato il suo aspetto somatico e hanno innescato il processo di sviluppo di quelle prerogative tipiche ed esclusive dell'uomo rappresentate dal suo eccezionale psichismo, dalla sua cultura in continuo progresso, dalla coscienza di se e del mondo che lo circonda, dalla capacità di porsi domande di senso aperte alla trascendenza e alla dimensione religiosa.

Partendo da questa premessa ci si propone di ripercorrere la storia evolutiva dell'uomo, così come ci viene rivelata dalle attuali conoscenze scientifiche, per cogliere i passaggi fondamentali attraverso i quali abbiamo acquisito questo corpo che, oltre ad aver assicurato uno speciale successo e peculiari prerogative alla nostra specie, rappresenta il luogo di attuazione della nostra umanità e lo strumento attraverso il quale ci relazioniamo con il resto del mondo e in primo luogo con gli altri.

In quest'ottica, a partire da un breve esame delle affinità e delle differenze fra i Primati non umani e l'uomo, si prenderanno in considerazione, secondo un approccio evolutivo, i passaggi

fondamentali che hanno caratterizzato la storia del corpo umano e verranno proposti spunti di riflessione sugli aspetti di seguito sinteticamente riportati.

- 1) La transizione posturale con l'acquisizione del bipedismo e della postura eretta da parte di forme preumane di Primati, in relazione all'adattamento alla vita in ambienti aperti. A questo riguardo verranno discusse le possibili cause ambientali che ne avrebbero indotto la comparsa e l'affermazione, le conseguenze derivate dal punto di vista dell'architettura morfo-funzionale del corpo, nonché le opportunità evolutive aperte dall'uso della mano, affrancata dalla funzione locomotoria.
- 2) Il processo di ominizzazione associato al progressivo aumento dell'abilità manuale, all'incremento della massa cerebrale e all'evoluzione del Sistema Nervoso Centrale, nonché il conseguente sviluppo dello psichismo e delle prime manifestazioni di cultura.
- 3) Il ruolo determinante che hanno avuto le scelte alimentari nello sviluppo del corpo umano e nel successo evolutivo bio-culturale della nostra specie, soprattutto con l'apporto delle proteine animali assicurato dalla pratica della caccia-raccolta, e con la cottura dei cibi introdotta dall'uso del fuoco.
- 4) Il ruolo del fuoco, come luogo di aggregazione e di socializzazione, intorno al quale si può ipotizzare si sia progressivamente sviluppato il linguaggio umano, risultato di un lungo percorso, che avrebbe avuto il suo pieno compimento soltanto con l'uomo moderno, e che ha richiesto lo sviluppo di specifiche aree della corteccia cerebrale, di adeguate condizioni anatomo-funzionali a livello dell'apparato fonatorio, nonché di indispensabili predisposizioni di carattere genetico. A questo riguardo si rifletterà sul ruolo fondamentale che si ritiene abbia avuto l'uso della parola associato alla capacità di simbolizzazione e di astrazione nello sviluppo dello psichismo umano.
- 5) Il processo di umanizzazione che si manifesta pienamente con la comparsa dell'autocoscienza, cioè della consapevolezza del proprio esistere nello spazio e nel tempo, con lo sviluppo della capacità progettuale e creativa, con la nascita di una coscienza etica e della capacità di interrogarsi sul senso della vita e sul trascendente. A questo proposito si potrà riflettere sul significato di questi eventi che sfuggono alla teoria scientifica dell'evoluzione e segnano una discontinuità evolutiva, un vero "salto ontologico" rispetto a qualsiasi altro animale.
- 6) La biodiversità umana e la unicità individuale. Il polimorfismo biologico e genetico della specie umana ci rende tutti diversi cosicché il corpo di ciascuno è unico e irripetibile. Questa

singularità si esprime, oltre che a livello di DNA, in alcuni caratteri somatici, ma ha la sua massima manifestazione nel volto che contraddistingue, identifica e rende riconoscibile ciascun individuo. Ci si interrogherà sul significato evolutivo della individualità del volto e si rifletterà sul ruolo che esso svolge, unico fra tutti gli animali, insieme al linguaggio verbale e gestuale e alla voce nella comunicazione interpersonale.

Spunti Bibliografici

- D. Bickerton, *More than Nature Needs: Language, Mind, and Evolution*, Harvard University Press, Cambridge (MA) 2014
- N. Chomsky, *What Kind of Creatures are We?*, Columbia University Press, New York 2015
- D. Dor, *The Instruction of Imagination: Language as a Social Communication Technology*, Oxford University Press, Oxford 2015
- F. Facchini, *Le origini dell'uomo e l'evoluzione culturale*, Città Nuova - Jaca Book, Milano 2006
- F. Mallegni, B. Lippi, eds., *Non omnis moriar*, CISU, Roma 2009
- I Tattersal, *Il cammino dell'uomo*, Garzanti, Milano 1998